

NOTE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004 (PROCEDURA SEMPLIFICATA PER INTERVENTI DI LIEVE ENTITA' AI SENSI D.P.R. 139 del 09 luglio 2010)

1. Compilare l'istanza (ORMEA1_Modello istanza semplificata) in ogni sua parte. E' fondamentale crocettare o specificare il tipo di vincolo paesaggistico per cui si chiede l'autorizzazione.

Riportare i dati catastali ed i dati urbanistici (zona ed ambito PRGC).

L'istanza, in bollo da € 16,00, deve essere firmata dal richiedente e dal tecnico incaricato e corredata dalla fotocopia del documento di identità del richiedente.

N. 04 copie.

2. L'istanza deve essere corredata dalla tabella allegati istanza (ORMEA2_tabella allegati istanza semplificata).

La tabella riporta in linea di massima la documentazione da presentare a corredo della pratica;

occorre evidenziare la tipologia di intervento ed evidenziare quali documenti vengono allegati alla pratica. Deve essere sottoscritta dal tecnico e dal richiedente.

N. 04 copie.

3. L'istanza deve essere corredata del modello di individuazione della tipologia di procedura paesaggistica (ORMEA4_ Allegato C relazione paesaggistica semplificata).

Il modello, firmato dal richiedente e dal tecnico, permette di individuare quale tipologia di procedura adottare per l'iter amministrativo della pratica (ordinaria o semplificata).

N. 04 copie.

4. L'istanza deve essere inoltre corredata della seguente documentazione:

a. Autocertificazione del Tecnico di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie o, in caso di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività, dalle asseverazioni di cui all'articolo 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui

al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (deve essere individuata specificatamente e puntualmente la zona d'ambito del PRGC vigente)

N. 04 copie;

b. Autocertificazione dell'intervento al PPR Piano Paesaggistico Regionale (ORMEA3_autocertificazione piano paesaggistico) corredata dalla fotocopia del documento di identità del tecnico sottoscrittore (deve essere individuata specificatamente la scheda d'ambito del PPR ed eventualmente anche le unità d'ambito in cui ricade l'intervento, non occorre riportare la tipologia di vincolo esistente)

N. 04 copie;

c. Relazione Paesaggistica semplificata, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, attenendosi in modo specifico alle indicazioni riportate nei punti del citato Decreto (si veda lo schema semplificato riportato nel DPCM 12/12/2005). La relazione deve essere redatta in forma di fascicolo autonomo, per ogni argomento riportato nel DPCM 12/12/2005 dovranno essere forniti gli elementi necessari alla valutazione di compatibilità paesaggistica con il grado di approfondimento opportuno in rapporto all'entità, alla complessità ed all'impatto paesaggistico prodotto dall'intervento edilizio in progetto. Nel caso in cui occorra fare riferimento a documentazione cartografica, grafica o fotografica già presente in altri elaborati progettuali, dovranno essere riportati specifici e puntuali rimandi.

Per le modalità di redazione più specifiche si rinvia al D.P.C.M. 12 dicembre 2005

N. 04 copie;

d. Elaborati di progetto (si veda modello ORMEA2_Tabella allegati istanza semplificata), redatti a firma del progettista, tecnico abilitato iscritto all'Albo Professionale.

Per interventi su edifici esistenti (per i progetti di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione o ampliamento), i disegni di progetto devono essere integrati da: rilievo dello stato di fatto dell'edificio e delle sue pertinenze, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali, (quali ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc...); dalle indicazione delle opere di demolizione (tinteggiate in giallo) e di nuova costruzione (tinteggiate in rosso)

N. 04 copie;

e. Documentazione fotografica a colori (si veda anche i riferimenti dettati dal DPCM 12/12/2005), la documentazione deve rappresentare da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento, corredata delle sagome d'ingombro o modanature dell'opera progettata e da fotografie anche degli interni nel caso di progetti di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione

o ampliamento.

Le riprese devono essere effettuate:

_ da punti opportuni al fine di consentire la comprensione del contesto prima dell'intervento, anche con significative viste di dettaglio;

_ da luoghi di normale accessibilità;

_ da punti panoramici posti in relazione al sito d'intervento.

Le riprese fotografiche generali devono permettere di cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree d'intervisibilità del sito dell'intervento.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione cartografica dei punti di ripresa rispetto al sito d'intervento.

N. 04 copie;

f. Provvedimenti autorizzativi. Se esistenti, può essere allegata la fotocopia di eventuali precedenti provvedimenti autorizzativi o di diniego. In caso di intervento di variante in corso d'opera è obbligatorio la presentazione dei titoli abilitativi paesaggistici precedenti

N. 04 copie;